

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00059923

ESC - Ente schedatore S31

ECP - Ente competente S110

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia NA

PVCC - Comune Massa Lubrense

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1540
DTSF - A	1560
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	275
MISL - Larghezza	217
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Andrea Apostolo; Santo Stefano Protodiacono.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto sta collocato su un altare che il Filangieri riferisce dedicato alla Madonna di Costantinopoli e ai Santi Andrea e Stefano almenodal 1566, data intorno alla quale sarebbe stato posto sullo stesso altare un quadro, rappresentante i santi titolari, copiato da un prototipo di Andrea del sarto. La storia intera del dipinto attualmente "in loco" impedisce una datazione tanto inoltrata nel Cinquecento: la cultura di fondo sembra di fatto quella polidoresco-messinese diffusasi nel Viceregnodurante il decennio trenta-quaranta del XVI secolo. In particolare nel quadro si registra l'innesto di un'esperienza culturale precisa sulla matrice polidoresca: il michelangiolismo tibaldesco corretto da sottigliezze e preziosità perinesco- salviatesche. Tale fusione di culturaè esattamente quella realizzata dopo il 1551- 1552 da un artista come Pietro Negroni (cfr. "Madonna con Bambino in gloria tra i Santi Luca e Paoli", Cosenza, S. Francesco di Paola. "Annunciazione", Cassano Jonio, Palzzo Vescovile). Una schematizzazione grossolana consente di leggere il dipinto nelle sue componeneti diverse: quella polidoresca nel paesaggio, quella del gigantismo michelangiolesco nei Santi in primo piano, quella "preziosa" salviatesca nella Madonna in alto e nel gioco di angeli a monocromo lungo la centina della tavola.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo afsbas2994cat

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Filangieri di Candida R.

BIBD - Anno di edizione 1910

BIBH - Sigla per citazione 00000056

BIBN - V., pp., nn. p. 407

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1983

CMPN - Nome Vargas C.

FUR - Funzionario responsabile Petrelli F.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 1997

RVMN - Nome Chiurazzi F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2005

AGGN - Nome ARTPAST/ Famiglietti C.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI